

Decreto n. 232/2021



***Segretariato generale della Giustizia amministrativa
Il Segretariato generale***

BANDO DI MOBILITÀ, AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS. 30 MARZO 2001, N. 165 PER LA COPERTURA DI 60 POSTI, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, NEL PROFILO DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO DELL'AREA II, PRESSO LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, concernente l'ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 30 che disciplina il passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, contenente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, come modificato dall'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni di "adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale";

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 12 aprile 2006, n. 184, recante “Regolamento recante disciplina in materia di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari” ed in particolare l’art. 4 sulla mobilità obbligatoria e volontaria;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di lavoro relativo al personale del comparto dei Ministeri e, in particolare, il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 14 settembre 2007;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro comparto funzioni centrali, sottoscritto il 12 febbraio 2018;

VISTO l’ordinamento professionale della Giustizia amministrativa relativo al profilo di assistente, adottato in data 12 giugno 2009;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2015, registrato alla Corte dei Conti il 14 luglio 2015, concernente “la tabella di equiparazione fra i livelli d’inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione”, adottata ai sensi dell’art. 29 *bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al fine di favorire i processi di mobilità del personale non dirigenziale;

VISTA la dotazione organica del personale amministrativo della Giustizia amministrativa, di cui al decreto presidenziale in data 26 marzo 2021, n. 118, registrato dalla Corte dei conti in data 20 aprile 2021;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa, adottato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 in data 22 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 30 dicembre 2020;

VISTO il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito con modificazioni nella legge 28 maggio 2021, n. 76, recante “Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-COV-2, di giustizia e di concorsi pubblici”;

VISTO il Protocollo del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 25239 del 15 aprile 2021, che disciplina le modalità pratiche di svolgimento delle prove dei concorsi pubblici nel periodo di emergenza;

CONSIDERATO che presso la Giustizia amministrativa sussiste una grave carenza di personale nel profilo di assistente amministrativo;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare il corretto esercizio delle funzioni istituzionali presso alcune sedi della Giustizia amministrativa, di dover provvedere, con urgenza, alla copertura delle predette vacanze mediante procedura di mobilità esterna, in attuazione del decreto n. 231 del 16 luglio 2021 del Segretario generale della Giustizia amministrativa;

DECRETA

Art. 1

Oggetto della procedura

È indetta, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, una procedura di mobilità volontaria esterna per il reclutamento, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 60 unità di personale con il profilo di assistente amministrativo da inquadrare nell'Area II del Comparto Funzioni centrali, da assegnare presso le seguenti sedi della Giustizia amministrativa:

Consiglio di Stato	n. 20	unità
Tar Abruzzo – L'Aquila	n. 2	unità
Tar Abruzzo – Pescara	n. 2	unità
Tar Basilicata – Potenza	n. 1	unità
Tar Calabria – Catanzaro	n. 2	unità
Tar Calabria – Reggio Calabria	n. 1	unità
Tar Campania – Napoli	n. 4	unità
Tar Emilia Romagna – Bologna	n. 1	unità
Tar Emilia Romagna – Parma	n. 1	unità
Tar Friuli Venezia Giulia – Trieste	n. 2	unità
Tar Lazio – Latina	n. 1	unità
Tar Lazio – Roma	n. 8	unità
Tar Liguria – Genova	n. 2	unità
Tar Lombardia – Milano	n. 2	unità
Tar Marche – Ancona	n. 1	unità
Tar Piemonte – Torino	n. 1	unità
Tar Puglia – Bari	n. 1	unità
Tar Sicilia – Catania	n. 2	unità
Tar Sicilia – Palermo	n. 2	unità
Tar Toscana – Firenze	n. 2	unità
Tar Veneto – Venezia	n. 2	unità

Art. 2

Requisiti di partecipazione

Alla procedura di mobilità possono partecipare i candidati in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

1. essere dipendente di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di una delle amministrazioni appartenenti al comparto funzioni centrali, al comparto funzioni locali ed al comparto Istruzione e ricerca, limitatamente alle Università;
2. appartenere a area e profilo professionale corrispondenti a quello di assistente amministrativo. In ogni caso, per ragioni di contenimento della spesa in materia di personale, l'onere economico massimo sostenibile dall'Amministrazione ai fini dell'inquadramento nel profilo oggetto della procedura, non potrà superare il costo previsto per l'assistente dell'area II, fascia retributiva F5, dalla tabella C allegata al CCNL Funzioni centrali, per il triennio 2016-2018;
3. qualità morali e condotta incensurabili ai sensi dell'art. 35, comma 6, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. L'Amministrazione, tramite il Reparto dei carabinieri del Consiglio di Stato, provvederà all'accertamento del possesso del requisito prima di procedere all'eventuale inquadramento in ruolo.
4. godimento dei diritti civili e politici;
5. possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado;
6. idoneità fisica alla mansione da svolgere. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo preassuntiva in base alla normativa vigente.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione alla selezione comporta in qualunque tempo l'esclusione dalla procedura di mobilità.

Art. 3

Termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla procedura, corredata della copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, dello stato matricolare e di un curriculum vitae recante l'indicazione dei titoli professionali e culturali, deve pervenire entro e non oltre le ore 17,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web dell'Amministrazione www.giustizia-amministrativa.it e dovrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cds-mobilitaassistenti@ga-cert.it recante l'oggetto: "procedura di mobilità per n. 60 assistenti amministrativi". Per la presentazione della domanda i candidati devono essere in possesso di un indirizzo di PEC personalmente intestata al candidato.

Qualora il termine di scadenza cada in un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno lavorativo successivo. La data di presentazione della domanda è attestata dalla ricevuta elettronica di accettazione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi anche imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4

Contenuto della domanda

Nella domanda il candidato dovrà indicare:

- 1) le proprie generalità;
- 2) la sede della Giustizia amministrativa richiesta fra quelle di cui all'art. 1 del bando;
- 3) l'Amministrazione di appartenenza con indicazione:
 - dell'area e del profilo ricoperto;
 - della complessiva anzianità di servizio maturata;
 - delle funzioni esercitate;
 - della specifica professionalità acquisita nella qualifica ricoperta;
 - dell'attuale sede di servizio e dell'eventuale posizione di comando presso altre amministrazioni;
 - degli eventuali procedimenti disciplinari in corso e le ragioni che ne hanno determinato l'attivazione, nonché delle eventuali sanzioni disciplinari riportate negli ultimi due anni di servizio;
- 4) di non avere in corso procedimenti penali pendenti e di non aver riportato condanne penali che impediscano la prosecuzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- 5) il possesso delle qualità morali e condotta incensurabili ai sensi dell'art. 35, comma 6, decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- 6) il godimento dei diritti civili e politici;
- 7) il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado con specificazione del tipo di diploma, dell'istituto scolastico, del voto e della data di conseguimento;
- 8) l'idoneità fisica alla mansione da svolgere.

Per i candidati provenienti da Amministrazioni non ricomprese nel Comparto Funzioni centrali, alla domanda dovrà essere allegata altresì la dichiarazione con la quale l'Amministrazione di appartenenza attesta di essere soggetta o meno al regime di limitazione delle assunzioni.

La presentazione della domanda di ammissione alla selezione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai fini della gestione della procedura di mobilità.

Art. 5

Valutazione dei concorrenti

Le domande presentate nei termini e con le modalità sopra indicate saranno esaminate e valutate da una Commissione nominata dal Segretario generale, che informerà la valutazione ai seguenti criteri:

- esperienze professionali maturate (con particolare riferimento a quelle presso uffici giudiziari, o in attività contrattuale, contabile o in materia di risorse umane); max pt. 30
- ulteriori titoli di studio, oltre a quello richiesto all'art. 2; max pt. 10
- conoscenza dei sistemi informativi automatizzati; max pt. 10

È inoltre prevista la convocazione dei candidati per un colloquio finalizzato a verificare le competenze e le professionalità possedute in relazione alle funzioni da svolgere.

Al colloquio possono essere attribuiti: max pt. 30

Ai fini della valutazione, tutti i titoli dichiarati devono essere depositati unitamente alla domanda di ammissione alla procedura e comunque entro il termine di scadenza della procedura stessa.

Al termine dei colloqui sarà formata una graduatoria per ciascuna sede oggetto della procedura di mobilità.

Non è considerato idoneo il candidato che al colloquio ha ottenuto meno di 15 punti sui 30.

A parità di punteggio complessivo, determinato dalla somma dei punti attribuiti ai titoli e del punteggio assegnato al colloquio, la precedenza è determinata in base alla minore età anagrafica.

L'inquadramento in ruolo e la conseguente stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato sono subordinati al rilascio del nulla osta dell'amministrazione di appartenenza che questo Istituto provvederà a richiedere all'esito della valutazione dei candidati.

Art. 6

Assegnazione dei posti ai vincitori

L'assegnazione presso la sede prescelta avverrà sulla base dei posti messi a concorso per ogni sede, nell'ordine di graduatoria. Le sedi che non risultino coperte all'esito della procedura potranno essere offerte ai candidati non vincitori collocati nelle altre graduatorie di sede.

I candidati, in caso di nomina, dovranno permanere nella sede di prima assegnazione per un periodo non inferiore a tre anni.

Art. 7

Trattamento economico

Fermo restando quanto richiamato all'art. 2, comma 1, n. 2, in tema di contenimento della spesa finalizzata all'inquadramento, al personale trasferito si applicherà, ai sensi del comma 2, *quinquies* dell'art. 30 del d. lgs. n. 165/2001, esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei Contratti collettivi vigenti presso questo Istituto.

Ai fini dell'individuazione della fascia retributiva d'inquadramento, si terrà conto delle tabelle di equiparazione adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2015.

Art. 8

Riserve dell'amministrazione

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione, né fa sorgere a favore dei partecipanti alcun diritto all'assunzione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar corso alla procedura in oggetto, senza che per i concorrenti insorga alcun diritto o pretesa, o di utilizzare le graduatorie entro un biennio dalla loro approvazione.

L'immissione in ruolo potrà avvenire in più riprese e nel rispetto dei limiti per l'esercizio delle facoltà assunzionali secondo la normativa vigente.

Il presente bando è trasmesso al competente organo di controllo ed è pubblicato sul sito internet della Giustizia amministrativa www.giustizia-amministrativa.it.

Roma, 16 luglio 2021

IL SEGRETARIO GENERALE